

In Italia la mobilitazione per la Palestina non si ferma: occupate università e sedi UE

Ieri pomeriggio decine di attivisti hanno occupato la sede milanese del Parlamento europeo per chiedere il cessate il fuoco immediato a Gaza e l'ingresso di consistenti aiuti alla popolazione. I manifestanti hanno poi reclamato la fine di ogni vendita di armi italiane ed europee a Israele, così come l'**interruzione degli accordi** commerciali e politici. Nelle ore precedenti era stato il mondo studentesco a ribadire il sostegno alla Palestina: a Venezia gli studenti universitari hanno occupato il rettorato centrale dell'università Ca' Foscari, mentre i colleghi di Padova la facoltà di scienze politiche, raccogliendo l'appello della Birzeit University di Ramallah, che ha spronato le istituzioni accademiche internazionali a prendere una posizione per fermare il **massacro in atto a Gaza**. L'invasione [sferrata](#) dalle forze di occupazione israeliane a seguito dell'attacco di Hamas ha causato oltre 9mila vittime, di cui 3800 [bambini](#).

«L'Unione Europea è nata perché le guerre e i genocidi fossero un brutto ricordo del passato e proprio ora che il passato è presente, la UE e il governo italiano sono indifferenti, o peggio complici, di un altro **genocidio**», ha dichiarato il centro sociale Cantiere, tra le realtà che ieri pomeriggio hanno occupato la sede milanese del Parlamento europeo. Nelle stesse ore, Israele **bombardava gli ingressi di tre ospedali** della Striscia di Gaza, bersagliando ambulanze e cavalli che trasportavano civili. L'attacco è stato rivendicato da Tel Aviv, che l'ha definito un'azione contro Hamas, accusata di nascondersi nelle ambulanze. I video mostrano diversi corpi smembrati di donne e bambini (secondo il ministero della Sanità di Gaza il bilancio è di 13 morti e 26 feriti), di fronte ai quali il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres e il direttore dell'Oms Tedros Ghebreyesus si sono detti inorriditi. I media locali riferiscono poi della distruzione di un serbatoio d'acqua, che veniva utilizzato per rifornire diversi quartieri, e del **bombardamento di una moschea** nel popoloso quartiere di Sabra. Israele sta inoltre approfittando dell'attenzione mediatica su Gaza per annettere più territori possibili in Cisgiordania occupata: dal 7 ottobre le **espulsioni forzate** di residenti palestinesi sono cresciute del 40%.

Ieri pomeriggio, dopo tre ore di proteste, le realtà sociali che hanno occupato la sede milanese del Parlamento europeo hanno ottenuto l'impegno dei rappresentanti a trasmettere le loro istanze a Bruxelles. La **mobilitazione** a sostegno del popolo palestinese non si ferma e continua per la quarta settimana consecutiva. Oggi [scenderanno](#) in piazza i cittadini di Palermo, Milano, Padova, Modena, Roma, Parma e Torino; le piazze di Cagliari e Mestre si sono invece animate questa mattina, riunendo centinaia di manifestanti. Negli ultimi giorni gli studenti di diversi atenei hanno ribadito il loro sostegno al popolo palestinese, condannando non solo il **massacro** messo in atto da Israele ma anche le istituzioni universitarie e statali, accusate di sostenere indistintamente Tel Aviv. Alle occupazioni di Venezia e Padova si aggiungono diversi presidi e cortei: giovedì pomeriggio

In Italia la mobilitazione per la Palestina non si ferma: occupate  
università e sedi UE

un centinaio di studenti della Sapienza ha sfilato per la città universitaria al grido di “Free  
Palestine”.

[di Salvatore Toscano]